

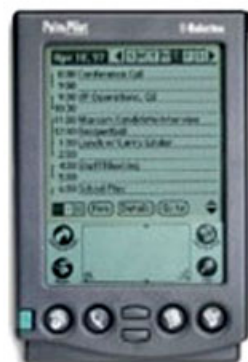


cerca

Knowledge Center Bankworld Top 100 Time Machine PMI PLM CIO CSO Scenari & Trend Tecnologie Partner Zone Webcast White

Applicazioni Business Intelligence Governance Hardware Innovazione Mercato Mobile Networking PA People Servizi IT Sicurezza S

La foto



Dal Pilot al Pre: la storia di Palm per immagini

Blog

AgileBiz >>

[SOA is dead? \(1 commenti\)](#)

UsAndThem >>

[Diamo a Cesare...](#)

Made in Italy >>

[Sogni \(13 commenti\)](#)

Sondaggi

Eventi IT cancellati: anche voi state limitando le spese per fiere e convegni?

- Sì
- No
- Non ancora

Vota

[Vedi risultati](#)

Whitepaper

[I whitepaper più scaricati](#)

SEI QUI: [Computerworld](#) > [People](#)

TAG: [PA Centrale](#)

PA, l'ignoranza costa 280 milioni

E' il peso annuo dell'impreparazione informatica dei dipendenti della Pubblica Amministrazione Centrale, rivela uno studio AICA condotto con SDA Bocconi

Giovedì 15 Gennaio 2009

VOTA 2

L'ignoranza non paga. Ma costa. Quella informatica dei dipendenti della **Pubblica Amministrazione Centrale** ben **280 milioni di euro**. Lo ha calcolato AICA, con uno studio condotto insieme a SDA Bocconi.

Il dato è stato presentato nel convegno organizzato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico intitolato **'L'ignoranza informatica: il costo nella Pubblica Amministrazione Centrale'**, tenutosi a Roma. L'incontro, patrocinato dal CNIPA e dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, ha evidenziato come la PA Centrale italiana subisca il freno di una preparazione ancora insufficiente all'uso degli strumenti informatici e di internet, ma come malgrado tutto risulti meno arretrata di quanto si creda rispetto a quelle di altri Paesi europei avanzati e tra le più avanzate in alcuni settori, per esempio i servizi di e-government alle imprese.

L'impreparazione informatica degli impiegati della PAC - che si traduce principalmente in una perdita di produzione - genera costi per il Paese pari a circa **1.439 euro l'anno per addetto**, vale a dire circa 280 milioni di euro l'anno nel complesso (calcolando solo il personale informatizzato o informatizzabile).

"Tuttavia interventi di formazione di base a basso costo non solo contribuirebbero a ridurre tale importo, ma aumenterebbero in modo significativo la produttività sul lavoro, generando vantaggi complessivi pari a circa 835 milioni per l'intero settore", sottolineano AICA e SDA Bocconi.

I ricercatori hanno infatti misurato con un test gli effetti della formazione sulla produttività, stimando in **1.374 euro l'anno per addetto il valore dell'aumento di produttività** conseguente a un intervento di formazione informatica di base. Un dato che proiettato sull'intera popolazione degli impiegati informatizzabili della PA Centrale si traduce in un aumento di produttività stimabile in oltre 755 milioni di euro l'anno che, aggiunto all'abbattimento di una percentuale prudenziale dei costi vivi dell'impreparazione, porta il totale ad appunto a 835 milioni di euro.